



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS: LA SITUAZIONE

Entro metà febbraio termineranno le vaccinazioni nelle case di riposo

Concluso il giro delle prime dosi, da oggi si riparte dalla Zangheri con il secondo step Bandini: «In questo modo da fine febbraio si ridurranno casi e decessi tra gli anziani»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Gli anziani continuano ad essere i più colpiti dal Covid-19, ma da fine febbraio in poi i contagi e soprattutto i morti dovrebbero finalmente calare. Secondo il piano vaccini gli ospiti delle Cra e delle strutture per anziani del territorio forlivese dovrebbero aver ricevuto tutti la seconda dose di vaccino entro metà febbraio e quindi beneficiare della protezione anti-covid.

«Abbiamo finito la somministrazione della prima dose, ora parte subito la seconda per i primi che hanno ricevuto il vaccino a fine dicembre – afferma Roberto Bandini, direttore del dipartimento di sanità pubblica di Forlì – entro l'11 febbraio dovremmo terminare il secondo giro. È chiaro che se il giorno che si fanno i vaccini in una struttura scoppia un focolaio, si posticipano le somministrazioni. Devono passare 21 giorni prima di poter fare la seconda inoculazione e c'è tempo fino al 28esimo giorno».

Se una persona ha contratto il Covid subito dopo il primo vaccino perché magari il virus era già in incubazione viene vaccinato una seconda volta? «Se contrae il Covid aspettiamo, anche perché significa che comunque sta immunizzando la malattia, se invece è un soggetto che ha avuto il Covid in precedenza ed è guarito, dal 5 gennaio è previsto che si possa vaccinare. Non c'è una regola precisa – spiega Bandini – vanno valutati i singoli casi e va utilizzato il buon senso. La cosa importante su questo fronte è procedere in fretta con le vaccinazioni e stare nei tempi previsti, in questo modo da fine febbraio i contagi e soprattutto i decessi tra gli anziani dovrebbero ridursi».

La direttrice del servizio infermieristico che gestisce le vaccinazioni, Silvia Mambelli, conferma la tabella di marcia ipotizzata da Bandini. «Abbiamo completato oggi (ieri, ndr) la vaccinazione delle prime dosi in tutte le strutture (sanitarie, socio sanitarie pubbliche, private, convenzionate e non). Le strutture per anziani nel Forlivese sono 55: 15 Cra più una quarantena tra Rsa e case famiglia. È stata somministrata la prima dose a tutti coloro che erano arruolabili – prosegue Mambelli – Al termine delle vaccinazioni possiamo dire che la media di copertura attuale tra tutte le strutture interessate si aggira sul 75-77 per cento di ospiti vaccina-

ti. Questo significa che in alcune strutture l'adesione è stata molto alta, in altre meno. Ora partiamo con la somministrazione della seconda dose ipotizzando di arrivare ad una percentuale di copertura finale simile». Visto che attualmente ci sono focolai Covid in alcune strutture come vi muoverete? «Dove c'è un focolaio senza la malattia in corso, i soggetti negativi li vacciniamo. Per situazioni particolari viene fatta una valutazione clinica caso per caso». Le vaccinazioni per la seconda dose ripartono oggi dalla Casa di riposo Zangheri. Una volta finito nelle strutture partirà la vaccinazione della popolazione over 80.

Contagi e diffusione del virus

La curva dei contagi a Forlì ha avuto un andamento discontinuo con alti e bassi a seconda delle settimane. Dal 1 luglio ad oggi i casi sono stati 6.531, con 131 decessi (2%), 5.214 guariti (79%) mentre sono 1.186 i pazienti con malattia in corso (18,2%). Per ogni malato sono 4,39 le persone che guariscono, un dato questo molto buono. Tornando ai decessi, da segnalare che fra novembre e dicembre sono stati ben 43 i morti.

Per quanto riguarda la situazione nelle case di riposo a gennaio sono emersi diversi focolai. «Alla Drudi di Meldola abbiamo fatto più di 600 tamponi e abbiamo trovato positivi 49 ospiti e 20 dipendenti – afferma Roberto Bandini – mentre alla Orsi Mangelli sono risultati positivi 71 ospiti e 22 dipendenti a fronte di 500-600 tamponi effettuati. Altri casi sono stati individuati alla Ziani Venturini di Castrocaro (27+11), alla Zauli di Dovadola (16+4) e in alcune comunità alloggio».

LA MAPPA DELLE CASE PER ANZIANI

Sono 55 le strutture per anziani presenti nel territorio forlivese: 15 Cra e una quarantena tra Rsa e case famiglia

PIANO VACCINI DOPO LE STRUTTURE Una volta terminate le seconde dosi anti-covid nelle residenze per anziani partirà la vaccinazione della popolazione over 80

CASI POSITIVI ATTUALI CASE RIPOSO E STRUTTURE PER ANZIANI

	OSPITI	DIPENDENTI
Orsi Mangelli (Forlì)	71	22
Villa Santa Lucia (Forlì)	10	
Serenitas (Forlì)	16	
Drudi (Meldola)	49	20
Ziani Venturini (Castrocaro)	27	11
Zauli (Dovadola)	16	4

CASI NEL FORLIVESE DAL 1° LUGLIO

6.531	131	5.214	1.186	4.39
POSITIVI	(2%) MORTI	(79%) GUARITI	(18,2%) ATTUALMENTE MALATI	GUARITI PER OGNI MALATO

Contagi, sono 92 i nuovi positivi Morta una donna di 84 anni

FORLÌ

Sono 92 i nuovi positivi nel territorio forlivese, mentre è deceduta un'altra persona anziana positiva al covid. Si tratta di una donna di 84 anni di Forlì.

Questa la distribuzione dei nuovi casi: 2 Bertinoro, 12 Castrocaro, 2 Dovadola, 64 Forlì, 4 Forlimpopoli, 1 Galeata, 2 Meldola, 2 Modigliana, 1 Predappio, 1 Premilcuore e 1 Rocca San Casciano. Sono complessivamente 168 i nuovi contagiati nel comprensorio di Forlì e Cesena (cinque non residenti), con 154 guariti.

Scuole

Nuovi casi di positività al Coronavirus anche in diverse scuole del Forlivese. Scatta la quarantena per una classe della scuola media "Mercuriale" dopo la positività rilevata di un secondo studente e per una sezione della scuola d'infanzia "Querzoli". È stato disposto anche il tamponamento di controllo al decimo giorno per una classe dell'asilo di Fiumana che si trovava già in quarantena.

«Dopo il caso rilevato all'asilo



Ieri registrati altri 92 casi di Covid nel territorio forlivese FOTO FABIO BLACCO

Pettiroso, è iniziato lo screening dei contatti – spiega il sindaco di Predappio Roberto Canali –. Altri quattro bambini che frequentano la materna sono risultati positivi, nonostante lo scrupoloso rispetto delle norme da parte degli insegnanti e di tutto il personale, che ringraziamo per la professionalità dimostrata anche in questo difficile momento. Si renderà quindi necessario allargare ancora i controlli anche alle famiglie di questi bambini, nella speranza che non vengano rilevati altri casi di

positività. Restiamo a disposizione se qualcuno avesse difficoltà nell'acquisto di cibo, medicinali o generi di prima necessità». Infine, tamponi di controllo per una classe della scuola elementare Dante Alighieri, per una della media di Bertinoro e anche per le classi del Liceo Scientifico afferenti al docente positivo.

In Emilia-Romagna si sono registrati 206.578 casi di positività, 1.320 in più rispetto a ieri, su un totale di 21.949 tamponi eseguiti. E.V.

Forlì

Emergenza Covid-19

Case di riposo, lotta contro il tempo Ecco la mappa dei vaccinati

Profilassi per l'86% degli ospiti, ma va completata. E in alcuni casi manca ancora il personale. Preoccupano i focolai alla Orsi Mangelli, a Meldola e Castrocaro. La struttura più protetta? Tredozio

La percentuale più bassa di ospiti vaccinati è alla Orsi Mangelli, 50 su 147 (34%), dove purtroppo ci sono stati numerosi casi recenti. Mentre altrove, vedi l'Opera Pia Piccinini di Predappio Alta e la Brentani Nuti di Tredozio tutti hanno subito la prima iniezione: 30 e 37. Questi e i numeri successivi sono aggiornati a lunedì; il richiamo, con la seconda e ultima vaccinazione, verrà fatto in questi giorni. Proprio ieri la Regione ha indicato il 'richiamo' come priorità dopo il taglio sulle dosi della Pfizer.

Alla Zangheri su 265 posti occupati gli ospiti vaccinati sono 202 (76%), a Casa Mia sono 72 su 81 (89%) e 85 su 102 alla residenza sanitaria Al Parco (83%). Come vanno le cose in provincia? Allo Spedale Zauli da Montepaolo (Dovadola), gli ospiti vaccinati sono 45 su 53 (85%); 31 su 34 alla Mignani-Baccarini di Terra del Sole (91%); 119 su 140 alla Drudi di Meldola (85%); 29 su 32 alla casa protetta Madonna del Cantone di Modigliana (91%); 12 su 13 alla casa di riposo Domenico Ricci a Premilcuore (92%); 29 su 30 alla Villa del pensionato di Rocca San Ca-

ROBERTO BANDINI (AUSL)

«Chi è positivo oggi nelle case di riposo si è contagiato prima che potessimo fare la prima dose di siero»



sciano (97%); 36 su 38 alla Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (95%). Se consideriamo tutte e 13 le strutture, la percentuale di ospiti vaccinati è degna di nota: 86%.

Le case di riposo non attraversano un momento semplice, considerando anche i focolai scoppiati in diverse strutture, dalla Orsi Mangelli, che pochi giorni fa contava 47 ospiti e 15

sanitari positivi; ma anche alla Drudi di Meldola (42 ospiti più 11 dipendenti) fino alla Ziani Venturini di Castrocaro (27 ospiti infettati più 13 operatori). «Non c'è ovviamente alcuna correlazione tra vaccinazioni e positività al Covid-19 - spiega il dottor Roberto Bandini, direttore dell'Igiene e Sanità Pubblica di Forlì -. La positività indica che il contagio è avvenuto prima che venis-

Resta altissima l'attenzione per le vaccinazioni nelle case di riposo: sono tornati infatti focolai

se effettuata la vaccinazione». Detto in altre parole «il vaccino non è stato fatto in tempo», così da prevenire il contagio.

Detto delle case di riposo, le percentuali scendono se parliamo degli operatori di queste strutture che sono stati vaccinati: la media è del 58%. Vediamo come stanno le cose, struttura per struttura: alla Zangheri gli operatori vaccinati, su 214 totali, sono 99 (46%); 46 su 64 a Casa Mia (72%); 124 su 174 alla Orsi Mangelli (71%); 52 su 104 Al Parco (50%); 36 su 67 a Montepaolo (54%); 11 su 28 alla Mignani-Baccarini di Terra del Sole (39%); 73 su 130 alla Drudi di Meldola (56%); 20 su 28 alla Piccinini di Predappio (71%); 20 su 29 a Modigliana (69%); 8 su 12 alla Ricci di Premilcuore (67%); 26 su 28 a Tredozio (93%, la percentuale più alta); 9 su 25 alla Villa del Pensionato di Rocca San Casciano (36%, il dato più basso); 11 su 30 alla Artusi di Forlimpopoli (37%).

In questi giorni si sono verificati diversi casi nelle scuole di ogni ordine e grado. La situazione resta sotto controllo? «I dati sono in linea con i mesi precedenti, non ci sono differenze fondamentali nei dati», spiega il dottor Bandini.

Luca Bertaccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Predappio, positivi quattro bambini dell'asilo di Fiumana

Due i morti per Covid-19 ieri: una 84enne di Forlì e una 96enne di San Mauro Pascoli. In provincia si registrano 154 guarigioni e 168 nuove positività, 91 delle quali nel nostro territorio. A Forlì c'è il maggior numero di casi (64), poi Castrocaro con 12, Forlimpopoli con 4, Bertinoro, Dovadola, Meldola e Modigliana con 2, Galeata, Predappio e Rocca San Casciano con uno. Capitolo scuole: l'Igiene pubblica dell'Ausl ha disposto la quarantena per una classe della scuola media Mercuriale di Forlì, dove è stato trovato un secondo ragazzo positivo al Covid-19 e per una classe della scuola dell'infanzia di Fiumana (Predappio): il tampone ha evidenziato nuovamente la positività di quattro alunni. Positivo poi un docente del liceo scientifico, un bambino dell'elementare Dante Alighieri di Forlì e uno delle medie di Bertinoro. In provincia di Ravenna i nuovi casi di ieri sono stati 109, a Rimini 127. Ieri in Emilia Romagna i nuovi contagi sono stati 1.320 (età media 45 anni), con 73 decessi.

Le strutture

«Non ci sono abbastanza dosi per proteggere tutti i lavoratori»

La Zangheri è a buon punto con i dipendenti diretti «Vorremmo coprire anche gli esterni, ma non si può»

«Gli operatori vaccinati? I numeri sono diversi». Secondo i dati, alla casa di riposo Zangheri, la più colpita della prima fase della pandemia, più della metà del personale non sarebbe ancora protetto dal virus. «Ma a noi ne mancano appena 10», afferma il coordinatore sanitario della Zangheri, Simone Martini. Come spiega, quindi, la differenza di rilevazioni? «I nostri dipen-

denti diretti non sono gli unici che entrano in struttura, vi sono molti operatori di varie cooperative. Abbiamo chiesto che venissero vaccinati anche loro, come credo sia giusto fare per garantire la massima sicurezza in questo ambiente, ma credo che le dosi di vaccino non bastino al momento. Inoltre molti operatori che erano già stati ammalati di covid non sono stati vaccinati in un primo momento, ma questo non significa che siano contrari al vaccino. Semplicemente non hanno ancora potuto farlo», conclude Martini.

«All'Artusi di Forlimpopoli -

spiega Barbara Bresciani, direttore dell'Asp Forlivese che gestisce la struttura - i nostri dipendenti sono in tutto 27, di questi in 21 si sono detti d'accordo con il vaccino, ma in 5 non lo hanno ancora potuto fare perché lo devono eseguire in un ambiente protetto come l'ospedale per problemi di salute. Quindi solo in 6, su 27, ancora non hanno dato il consenso per fare il vaccino». Una situazione ancora in divenire, considerando le campagne di sensibilizzazione che le stesse strutture stanno facendo nei confronti degli stessi dipendenti per cercare di vaccinare tutti. «È normale che ci possano essere dei dubbi - spiega la Bresciani -, molti, grazie al lavoro dei vari coordinatori, li abbiamo fugati, altri ci stiamo ancora lavorando, attraverso il dialogo e l'informazione».

Matteo Bondi



Una delle prime vaccinazioni, in questo caso nell'ambito del personale, effettuate alla casa di riposo Zangheri di via Andrelini (foto Frasca)